

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR), si fornisce agli interessati opportuna informativa circa gli elementi fondamentali del trattamento da noi eseguito.

I – Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento è la SICOB, “Società Italiana di Chirurgia dell’Obesità e delle malattie metaboliche” (P.IVA 91037690103), con sede in Via Cuma 2, 00183, Roma (RM).

II – Tipologia di dati raccolti

Ai fini della presente informativa, vengono raccolti e conservati i dati personali dei soci iscritti alla SICOB quali:

- Dati anagrafici (nome, cognome, residenza e titolo di studio accademico)
- Dati di contatto (numero di telefono, e-mail, ubicazione del luogo di lavoro, categoria professionale)
- Credenziali di accesso (login e password per l’area riservata ai soci)

III – Finalità del trattamento

I dati personali dei soci iscritti sono trattati dalla SICOB al solo fine di fornirgli i servizi erogati dalla stessa;

- L’invio di comunicazioni relative ad eventi formativi e sociali promossi dalla SICOB
- L’iscrizione, ove richiesta, per conto degli interessati ai medesimi eventi
- Erogazione di servizi on line (tramite sito SICOB)
- La trasmissione dei dati di contatto degli interessati che ne abbiano fatto richiesta alla IFSO

IV – Base giuridica del trattamento

Il trattamento è effettuato sulla base del libero conferimento, da parte dei soci, dei dati necessari all’espletamento delle sopraelencate attività.

Qualora non siano forniti i dati necessari, o l’interessato-iscritto dichiara di non voler accedere ad uno dei servizi prestati dalla SICOB, potrebbe non essere possibile erogare i servizi previsti per l’iscrizione.

A tal fine, pertanto, al momento dell’iscrizione alla SICOB, gli interessati prestano il loro consenso, libero ed informato, alla:

- Iscrizione al servizio di newsletter SICOB, per ricevere le comunicazioni promozionali delle attività ed eventi sociali
- Iscrizione e trasmissione dei dati personali necessari per l’iscrizione alla IFSO, ed invio periodico di materiale scientifico/divulgativo
- Iscrizione agli eventi promossi da SICOB

V - Eventuali destinatari dei dati

I dati personali forniti al momento dell'iscrizione per le sopraelencate attività vengono gestiti dalla Softitalia Consulting srl, a tal fine nominata Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR, la quale nello svolgimento delle sue mansioni opera secondo le istruzioni ricevute dalla SICOB, e comunque in conformità alle previsioni del Regolamento inerenti l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte a garantire la sicurezza, l'integrità, la riservatezza e l'esattezza dei dati personali.

Fuori da questi casi, i dati personali degli iscritti non vengono trasmessi a soggetti terzi, a meno che gli stessi interessati non abbiano dato il consenso alla trasmissione dei dati necessari per l'iscrizione alla IFSO, nel qual caso saranno a questa trasmessi solamente i dati di contatto e l'anagrafica.

VI - Misure organizzative e di sicurezza

Fin dalla progettazione e per tutta la durata del trattamento, saranno adottate le opportune misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati personali, la loro integrità, riservatezza ed esattezza, nonché il ripristino tempestivo della disponibilità e l'accesso agli stessi in caso di incidente fisico o tecnico. Periodicamente saranno effettuate verifiche sull'efficacia delle procedure e dei protocolli di sicurezza.

I dati dei soci dati vengono archiviati in un database online residente su server ARUBA e protetti con certificato SSL. Per garantire l'integrità dei dati contro il rischio della loro perdita o distruzione accidentale, è previsto un backup giornaliero degli stessi. Sono inoltre adottate misure informatiche per il rilevamento di eventuali malware, che offrono un monitoraggio costante delle vulnerabilità del sito e la loro immediata risoluzione. Per garantire la resilienza dei sistemi è adottato un sistema di "hardware ridondato". La ridondanza avviene anche a livello di singolo server ad ulteriore garanzia. È inoltre previsto un protocollo di "Disaster Recovery", per garantire il ripristino tempestivo dei dati in caso di gravi emergenze.

VII – Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui si esplicherà il rapporto tra l'iscritto e la SICOB, o finché lo stesso iscritto non manifesti la volontà che i suoi dati personali siano cancellati. Al termine del rapporto associativo, in ogni caso i dati degli iscritti saranno cancellati.

VIII – Profilazione

In base ai dati conferiti all'atto dell'iscrizione, tra cui è compresa l'indicazione della categoria professionale del socio interessato e la sua ubicazione lavorativa, è possibile che sia effettuata dalla SICOB (tramite Softitalia Consulting srl) una limitata attività di profilazione relativa a tali categorie di dati personali, per l'invio di inviti ad eventi e/o comunicazioni riservate agli iscritti di una certa zona o esercitanti una certa professione (es. invito ad evento riservato ai soli iscritti della regione Campania, o comunicazione riservata ai soli dietisti associati alla SICOB). Sono adottate in ogni caso le misure organizzative e di sicurezza per garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati degli interessati.

L'interessato manifesta il suo esplicito consenso alla predetta attività di profilazione; in mancanza di consenso, o se riceva comunicazioni indesiderate, avrà diritto di opporsi al trattamento o di ottenerne la limitazione.

IX - Diritti degli Interessati

In ogni momento l'interessato potrà richiedere senza alcuna formalità e con qualsiasi mezzo disponibile al titolare del trattamento dati la conferma dell'esistenza o meno di dati che lo riguardano, e in caso affermativo il loro dettaglio; potrà richiedere l'origine di questi dati, la modalità e le finalità del loro trattamento; potrà richiedere la modifica e la cancellazione dei dati, che sarà estesa a carico di eventuali terzi cui siano stati trasmessi, nonché ricevere la notifica nei casi di cui all'art. 19 GDPR. Inoltre, potrà esercitare il diritto alla limitazione del trattamento e alla portabilità dei dati. Qualsiasi trattamento dei dati personali difforme da quanto indicato al punto 3 di questa informativa non potrà effettuarsi senza un previo consenso, esplicito ed informato, dell'interessato. In caso di “*data breach*”, qualora la violazione dei dati personali presenti rischi significativi per l'interessato, sarà cura del Titolare avvisarlo senza ingiustificato ritardo. È fatto salvo per gli interessati il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo.

Per ulteriori informazioni contattare l'indirizzo mail segreteria@sicob.org.

X – Responsabile per la Protezione Dati

RPD (o DPO), è il dott. Camillo Campli, Via E. Manfredi 5, Roma, contattabile all'indirizzo mail camillo.campli@pec.it per qualunque chiarimento e reclamo.

15.07.2019, Roma

ISTRUZIONI E PRINCIPI DEL TRATTAMENTO PER GLI AUTORIZZATI

Principi

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto delle decisioni apicali, ogni autorizzato al trattamento deve:

1. trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente, oltretutto in modo compatibile con le attività di competenza nell'ambito della Struttura preposta di riferimento (principi di liceità, correttezza e trasparenza);
2. raccogliere i dati per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattarli in modo non incompatibile con tali finalità; non viene considerato incompatibile con le finalità iniziali un ulteriore trattamento dei dati a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici (principio di limitazione della finalità);
3. utilizzare dati adeguati, pertinenti e non eccedenti a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati (principio di minimizzazione dei dati);
4. trattare e conservare dati esatti e aggiornati: devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti (principio di esattezza);
5. conservare in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore alle finalità per le quali sono trattati (principio di limitazione della conservazione);
6. trattare i dati in modo tale da garantire una adeguata sicurezza dei dati personali e dei dati aziendali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, distruzione o dal danno accidentali (principi di integrità e riservatezza);
7. trattare i dati esclusivamente per il periodo di tempo di durata del rapporto: in caso di cessazione del rapporto o di variazione delle condizioni di esistenza per l'autorizzazione al trattamento, astenersi dal trattare i relativi dati e restituire quelli eventualmente in possesso (principio di legittimità);
8. svolgere le attività avendo cura di ridurre al minimo l'utilizzazione di dati, in particolare se dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'Interessato solo in caso di necessità (principio di necessità);
9. astenersi dall'effettuare diffusione di dati ove non esplicitamente stabilito dal Titolare del trattamento;
10. collaborare attivamente alle verifiche disposte dal Titolare del trattamento, dal nominato Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) e/o di ogni Ente, Partner o Fornitore interessato;

11. informare prontamente il proprio Responsabile per ogni problematica che si dovesse manifestare nella corretta esecuzione delle attività con riferimento ai principi enunciati.

Obblighi di sicurezza

Tenendo conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, le operazioni di trattamento andranno poste in essere nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative implementate, garantendo la riservatezza, l'integrità, la disponibilità del dato ed un generale livello di sicurezza adeguato al rischio.

Ogni soggetto autorizzato al trattamento dei dati è tenuto a rispettare le seguenti misure di sicurezza:

1. trattare i dati personali tramite strumenti elettronici solamente attraverso il superamento di una procedura di autenticazione e autorizzazione relativa a uno specifico trattamento o ad un insieme di trattamenti;
2. evitare di includere nelle conversazioni telematiche nei sistemi di messaggistica Whatsapp, Telegram, Messenger, etc. dati personali di interessati (utenti, colleghi, etc.) o nei post o pubblicazioni sulle piattaforme social (Facebook, Instagram, Twitter, etc.) a meno che non sia espressamente previsto dalla mansione o da una procedura o istruzione operativa;
3. adottare le necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata (password) della credenziale di autenticazione (ad esempio, evitare di custodire per iscritto presso il proprio posto di lavoro la password, digitare la password avendo cura di essere protetti da eventuali osservatori);
4. impostare password composte da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; la password non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili alla risorsa, non deve essere "banale" e quindi facilmente decrittabile e deve essere modificata al primo utilizzo e periodicamente, come richiesto dalle norme di comportamento e linee guida per l'utilizzo di strumenti informatici.
5. provvedere alla immediata sostituzione della password qualora, per motivazioni direttamente o indirettamente imputabili all'operare della risorsa, la password sia venuta a conoscenza di altre persone, condizione che rappresenta una grave criticità dal punto di vista della riservatezza;
6. non utilizzare funzioni di memorizzazione o completamento automatico che pregiudichino la segretezza della password e, in generale, delle credenziali di autenticazione; si noti che la risorsa è personalmente responsabile della segretezza delle proprie credenziali e dei danni diretti ed indiretti imputabili all'utilizzo non corretto delle credenziali che sono state assegnate;
7. relativamente all'uso degli smartphones aziendali, assicurarsi che siano attivi i sistemi di protezione del dispositivo (PIN, Codice di sblocco a trascinamento, impronta digitale o comando vocale); in questo modo anche in caso di smarrimento o furto, senza lo sblocco non

è possibile accedere ai dati contenuti nel dispositivo, in quanto il contenuto è generalmente cifrato dal sistema di protezione;

8. non installare autonomamente prodotti software per i quali non sia stata preventivamente acquisita la licenza d'uso secondo il processo di acquisti software in vigore nella nostra organizzazione (in tale contesto la risorsa è personalmente responsabile dei danni diretti e indiretti dei quali il Titolare può essere chiamato a rispondere in conseguenza del suo operato);
9. segnalare preventivamente mediante posta elettronica al proprio Responsabile l'esigenza di installare prodotti software "free" (si citano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, prodotti in versione "trial", prodotti in versione "demo", prodotto "open source free") necessari per l'adempimento delle obbligazioni nascenti dal rapporto di lavoro;
10. evitare di lasciare incustodito e accessibile lo strumento elettronico durante una sessione di trattamento; in caso di assenza dal posto di lavoro durante la sessione, bloccare l'accesso al terminale;
11. non permettere l'utilizzo del pc, precedentemente autenticato con le proprie credenziali (codice utente e password), ad altra persona che, in tale fattispecie, opererebbe con le credenziali personali assegnate ad un'altra risorsa;
12. salvare i documenti ad uso aziendale sui sistemi aziendali al fine di garantire che le informazioni siano regolarmente sottoposte a backup riducendo pertanto la possibilità di perdita, anche accidentale, dei dati;
13. aver cura di custodire e utilizzare i supporti rimovibili su cui sono memorizzati i dati al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti;
14. ottemperare alle istruzioni in merito alle modalità e tempistiche di distruzione dei supporti rimovibili non più utilizzati, compresi quelli contenenti dati particolari o giudiziari;
15. custodire con cura, per l'intero ciclo necessario allo svolgimento delle operazioni di trattamento, gli atti e i documenti cartacei contenenti dati personali evitando di lasciarli incustoditi provvedendo, prima di lasciare il posto di lavoro (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, per la pausa pranzo, a fine giornata, per assenza dal lavoro, per necessità di spostamento in altro ufficio – riunioni, incontri), alla loro archiviazione nella cassetiera personale o negli armadi a disposizione nel proprio ufficio. Qualora la risorsa non disponga di arredi adeguati, sarà necessario dare tempestiva comunicazione al proprio Responsabile;
16. custodire con cura e tenere separati gli atti e i documenti contenenti dati personali particolari, sensibili o giudiziari, eventualmente affidati per lo svolgimento dei relativi compiti, in maniera che ad essi non accedano persone prive di autorizzazione evitando di lasciarli incustoditi e provvedendo, prima di lasciare il proprio posto di lavoro (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, per la pausa pranzo, a fine giornata, per assenza dal lavoro, per necessità di spostamento in altro ufficio – riunioni, incontri), alla loro archiviazione in cassette/scaffali/armadi provvisti di chiavi o lucchetti idonei a garantirne l'inviolabilità;
17. ricordare, e sensibilizzare i colleghi di ciò che l'accesso agli archivi contenenti dati particolari o giudiziari è permesso esclusivamente agli incaricati autorizzati, e che le persone ammesse ai

predetti archivi dopo l'orario di chiusura, devono essere identificate e registrate per mezzo degli appositi sistemi di gestione accessi;

18. evitare che atti e/o documenti contenenti dati personali sensibili o giudiziari affidati agli incaricati del trattamento per lo svolgimento dei relativi compiti rimangano senza controllo o custodia fino alla restituzione - in maniera che ad essi non accedano persone prive di autorizzazione;
19. condividere l'approccio della politica di Clean Desk, ossia "Scrivania Pulita" per mitigare il rischio di perdita, sottrazione, diffusione non autorizzata o danno ai dati personali oltreché di dati ed informazioni aziendali, durante le ore di assenza dalla propria scrivania, applicando le seguenti disposizioni:
 - Liberare sempre la scrivania da eventuali documenti (o altro materiale di archiviazione) che non deve o non può essere reso conoscibile a terzi in maniera indiscriminata (siano essi interni o esterni);
 - Informazioni e dati o informazioni su attività aziendali (se confidenziali, private, critiche o sensibili), quando non in uso, devono essere chiuse ed opportunamente custodite;
 - Attrezzature, PC e stampanti non devono essere lasciati accessibili in maniera incustodita, devono essere protetti da password o da altri dispositivi di controllo quando non in uso;
 - Quando vengono lanciate stampe di documenti o altro materiale che contengano dati e informazioni relativi ad attività statutarie e/o a persone fisiche, devono immediatamente essere prelevate dalla stampante (specie nel caso di stampanti di rete situate distanti dalla propria postazione di lavoro). Qualora le macchine siano predisposte, è sempre raccomandato di utilizzare le funzionalità di stampa riservata, predisponendo l'utilizzo della password personale al momento del ritiro delle stampe;
 - È necessario gestire opportunamente le attività ed i punti di smistamento della posta, fax e telefax, facendo riferimento ai servizi e alle funzioni di supporto e amministrativi (es. reception, segreterie, etc.);
 - Tutta la corrispondenza e la posta in entrata deve sempre essere protocollata e comunque registrata e gestita secondo le procedure aziendali. La posta in entrata deve essere consegnata solo al diretto destinatario (o al personale opportunamente delegato/designato);
20. segnalare tempestivamente al proprio diretto responsabile ogni difficoltà o dubbio in merito all'esecuzione delle presenti disposizioni, come pure criticità eventualmente rilevate con riferimento allo specifico ambito connesso alla sicurezza fisica e logica.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Le regole in ambito privacy sono uniformi a livello europeo, fissate dal 25/5/2018 da un Regolamento (UE 2016/679). Nonostante l'immediata operatività del Regolamento -senza bisogno di recepimento- il legislatore italiano ha previsto l'emanazione di norme interne per adeguare il

Codice della Privacy, il D.lgs.196/2003. Attualmente quindi le norme di riferimento, armonizzate, sono due.

Per quanto riguarda i reclami al Garante, quest'ultimo già da fine Maggio 2018 ha precisato che si applica il Regolamento europeo. Le norme italiane comunque sono arrivate a Settembre con il D.lgs.101/2018 che ha appunto adeguato il Codice della Privacy.

In pratica chi ritenesse di aver subito una violazione dei propri diritti, o non riuscisse ad esercitarli rivolgendosi direttamente al titolare del trattamento, potrà rivolgersi all'Autorità giudiziaria oppure al Garante della Privacy con un reclamo. Non è più attivo invece l'istituto del "ricorso" al Garante, non previsto dalle nuove normative europee e comunque tolto da quelle italiane.

Qualora vi sia l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, l'incaricato al trattamento come prima cosa deve richiedere l'autenticazione dell'interessato: copia del documento d'identità. Se il contatto avviene per via telefonica, mail o altre ipotesi di contatto indiretto, in particolare nel contesto di servizi online e di identificativi online, è quasi impossibile riuscire ad avere certezza dell'identità dell'interlocutore, quindi prima di fornire risposte attendere autenticazione tramite altri strumenti.

In caso di richiesta presentata con metodi tradizionali si può riscontrare positivamente l'istanza sia in caso di conoscenza personale del richiedente sia acquisendo copia di un documento di identità (Garante Privacy provvedimento 17.1.2001 doc. web n. 38925).

Ai sensi delle LG pubblicate dal Garante Privacy relative all'attività di ricerca scientifica, si sottolinea l'art. 12 delle stesse, denominato:

Esercizio dei diritti dell'interessato

Qualora, in caso di esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss del Regolamento, sono necessarie modifiche ai dati che riguardano l'interessato, il titolare del trattamento provvede ad annotare, in appositi spazi o registri, le modifiche richieste dall'interessato, senza variare i dati originariamente immessi nell'archivio.

Per consultare il testo completo delle regole deontologiche inerenti il trattamento dei dati personali per attività di ricerca scientifica:

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9069637>

DIRITTO DI ACCESSO

1] L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni

disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. [2] Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento. [3] Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune. [4] Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Rispondere in maniera esaustiva e completa secondo quanto richiesto dall'interessato, e in conformità all'esercizio del diritto, entro il minor tempo possibile, e tutt'al più entro un mese.

La comunicazione dei dati deve avvenire sempre in forma intellegibile per il destinatario, e può avvenire in forma scritta o orale. Se l'interessato presenta richiesta con mezzi elettronici, le informazioni sono fornite elettronicamente a meno che l'istante non abbia richiesto diversamente.

Il diritto di accesso riguarda qualunque informazione relativa all'interessato riportata in supporti di ogni tipo (cartaceo e automatizzato) e conservata o meno in archivi.

Deve essere sempre riconosciuto, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 4 dell'art. 15, il diritto di ottenere una copia, a patto che non leda i diritti e le libertà altrui. Tale previsione fa riferimento al caso in cui i documenti oggetto di accesso, oltre che all'interessato, siano riferiti ad altre persone fisiche. In questa ipotesi, il diritto di ottenere una copia sarà limitato alla sola parte che contiene i dati del richiedente.

Il titolare può addebitare un contributo spese, basato su costi amministrativi necessari all'adempimento della richiesta, soltanto in caso di richieste massive di copie da parte dell'interessato.

Esercizio dei diritti dell'interessato

Qualora, in caso di esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss del Regolamento, sono necessarie modifiche ai dati che riguardano l'interessato, il titolare del trattamento provvede ad annotare, in appositi spazi o registri, le modifiche richieste dall'interessato, senza variare i dati originariamente immessi nell'archivio.

DIRITTO DI RETTIFICA

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa

Con rettifica si intende la modifica, correzione, integrazione o aggiornamento dei dati personali degli interessati detenuti dal titolare o dal responsabile del trattamento.

Oltre al titolare/responsabile a cui è presentata, tale richiesta va inoltrata a tutti quanti gli altri soggetti che siano entrati in possesso dei medesimi dati, per rendere effettivo l'esercizio del diritto.

La richiesta di rettifica può essere presentata dall'interessato senza particolari formalità, sia in formato elettronico che cartaceo, e deve essere riscontrata entro un mese dal ricevimento dell'istanza di rettifica, a meno che - per la complessità dell'operazione richiesta - non sia necessario un termine più lungo per soddisfare i diritti dell'interessato. In tal caso, il titolare potrà disporre la rettifica richiesta entro il termine complessivo di tre mesi, ma tale proroga è ammessa previa comunicazione all'interessato.

Se il Titolare decide di non riscontrare la richiesta, deve comunque rispondere nel termine di trenta giorni indicando le motivazioni e informando il richiedente della possibilità di proporre reclamo all'Autorità di controllo o di formulare ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria.

In relazione ai dati sanitari, è riconosciuto il diritto degli interessati di integrare i dati esistenti anche attraverso l'acquisizione di documentazione medica di parte.

Ricevuta la richiesta di rettifica, l'incaricato deve:

1 – selezionare i dati da rettificare

2 – verificare che siano stati comunicati anche a soggetti terzi, e in caso contattarli per la rettifica

3 – applicare le correzioni richieste dall'interessato

Esercizio dei diritti dell'interessato

Qualora, in caso di esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss del Regolamento, sono necessarie modifiche ai dati che riguardano l'interessato, il titolare del trattamento provvede ad annotare, in appositi spazi o registri, le modifiche richieste dall'interessato, senza variare i dati originariamente immessi nell'archivio.

DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE («DIRITTO ALL'OBLIO»)

[1] *L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2; d) i dati personali sono stati trattati illecitamente; e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo giuridico previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento (1); f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.*

[2] *Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati*

personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

[3] I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3; d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il diritto di chiedere ed ottenere la cancellazione dei dati può essere esercitato dall'interessato solo se:

- i dati personali eccedono le finalità per i quali sono stati raccolti o trattati;
- intervenga la revoca del consenso, già precedentemente rilasciato, salvo le deroghe e le esenzioni quali quelle previste in caso di trattamento a scopi giornalistici;
- l'interessato esercita il diritto di opposizione (art. 21, parr. 1 e 2, RPD);
- l'eliminazione dei dati personali derivi da un obbligo legale dettato dal diritto dell'UE o dello Stato Membro in cui ha sede il titolare del trattamento;
- i dati sono stati trattati illecitamente;
- i dati sono stati raccolti per finalità legate all'offerta di servizi della società dell'informazione diretti a minori (art. 8, par. 1, RPD).

Il diritto all'oblio possa venire esercitato da chi ha interesse proprio o agisce a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario o per ragioni familiari meritevoli di protezione. L'interessato in vita può vietare l'esercizio all'oblio, ma tale divieto non deve recare pregiudizio all'esercizio da parte di terzi dei diritti patrimoniali che possano derivare dalla morte dell'interessato e al diritto di tutelare in giudizio i propri interessi.

Una volta cancellati i dati, il titolare del trattamento che li ha resi pubblici è peraltro tenuto ad adottare misure procedurali, organizzative e tecniche per portare a conoscenza gli ulteriori titolari, che stanno trattando i dati personali dell'interessato, della richiesta da questi avanzata di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

Per attuare la cancellazione dei dati il titolare può provvedere mediante distruzione o procedendo alla loro anonimizzazione, cioè a sottoporre i dati a trattamenti che non rendano più possibile l'identificazione dell'interessato.

Il fattore tempo risulta una componente determinante per l'esercizio di tale diritto e la sua portata si amplia ancora di più in riferimento ad Internet, in cui è fortemente sentita l'esigenza di controllo a tutela della propria immagine sociale.

L'accessibilità di informazioni on line da parte di qualsiasi utente "è idonea a costituire un'ingerenza più rilevante nel diritto fondamentale al rispetto della vita privata della persona interessata che non la pubblicazione da parte dell'editore della suddetta pagina web". Un trattamento di dati

inizialmente lecito può divenire, con il tempo, incompatibile, nel caso in cui tali dati risultino inadeguati, non aggiornati o non più pertinenti ovvero eccessivi in rapporto alle finalità per le quali erano stati trattati e al tempo trascorso.

Oltre al titolare/responsabile a cui è presentata, tale richiesta va inoltrata a tutti quanti gli altri soggetti che siano entrati in possesso dei medesimi dati, per rendere effettivo l'esercizio del diritto.

Per la cancellazione:

- 1) verificati i presupposti, selezionare i dati oggetto della richiesta
- 2) verificare eventuali destinatari (compresi siti internet) a cui questi dati sono stati diffusi
- 3) inoltrare la richiesta di cancellazione a tutti i destinatari
- 4) cancellare/rimuovere fisicamente i dati dall'archivio in cui sono contenuti, ed eventuali backup

Varie tecniche di anonimizzazione (Opinion 5/2014 GEPD):

Randomizzazione – Permutazione – Rumore statistico

Generalizzazione – Aggregazione e k-anonimato – L-I-diversità

Esercizio dei diritti dell'interessato

Qualora, in caso di esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss del Regolamento, sono necessarie modifiche ai dati che riguardano l'interessato, il titolare del trattamento provvede ad annotare, in appositi spazi o registri, le modifiche richieste dall'interessato, senza variare i dati originariamente immessi nell'archivio.

DIRITTO DI LIMITAZIONE DI TRATTAMENTO

[1] L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

[2] Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

[3] L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

La limitazione del trattamento consiste nella temporanea esecuzione della sola operazione di conservazione dei dati personali, con conseguente inutilizzabilità e inaccessibilità dei dati per tutto il periodo di limitazione. In ogni caso, sia di esercizio del diritto sia di rifiuto da parte del titolare,

quest'ultimo deve allegare una risposta entro il minor tempo possibile, e comunque non oltre un mese dalla richiesta.

Chiunque riceva richiesta di limitazione, qualora siano allegare dall'interessato le ipotesi in cui tale diritto è esercitabile, potrà attuarla nei seguenti modi:

- trasferendo temporaneamente i dati personali contrassegnati verso un altro sistema di trattamento
- rendendo i dati personali contrassegnati inaccessibili agli utenti del sistema di trattamento dei dati
- rimuovendo temporaneamente i dati contrassegnati dal sito web
- contrassegnando e programmando gli archivi automatizzati (con strumenti tecnici adeguati) i dati sottoposti a limitazione, per non avere ulteriori trattamenti e modifiche: il sistema informatico dovrebbe chiaramente indicare che il trattamento dei dati personali è stato limitato.

La richiesta, qualora i dati siano stati comunicati o trasferiti a soggetti terzi, deve essere estesa anche a loro: il titolare (anche per mezzo del suo incaricato) deve inoltrare la richiesta dell'interessato con mezzi elettronici.

La procedura in caso di richiesta di limitazione è:

- 1) contrassegnare i dati oggetto dalla richiesta per distinguerli dagli altri
- 2) verificare la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del diritto e, in caso di risposta affermativa...
- 3) attuare una delle misure di cui sopra.

Esercizio dei diritti dell'interessato

Qualora, in caso di esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss del Regolamento, sono necessarie modifiche ai dati che riguardano l'interessato, il titolare del trattamento provvede ad annotare, in appositi spazi o registri, le modifiche richieste dall'interessato, senza variare i dati originariamente immessi nell'archivio.

DIRITTO ALLA PORTABILITA'

L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

[2] Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

[3] L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

[4] Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Per esercitare il diritto alla portabilità, il trattamento dei dati dovrà avvenire sulla base del consenso dell'interessato o della necessità contrattuale, e dovrà avvenire con mezzi automatizzati. I dati di cui si può chiedere la portabilità sono quelli riguardanti l'interessato e da lui forniti, e dovranno essere forniti in un formato: a) strutturato; b) di uso comune; c) leggibile da dispositivo automatico.

Il formato con cui sono trasferiti i dati deve garantire l'interoperabilità con altri sistemi.

L'interessato può richiedere il trasferimento dei dati per poi ritrasmetterli a sua volta ad altro titolare, o può direttamente richiedere al titolare "originario" il trasferimento degli stessi al nuovo titolare.

- Identificare l'interessato
- Individuare i dati e organizzarli in formato strutturato
- Trasmetterli all'interessato o al futuro titolare
- Se non sussistono ulteriori motivi per la conservazione dei dati, cancellarli

DIRITTO DI OPPOSIZIONE

[1] L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

[2] Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.

[3] Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.

[4] Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.

[5] Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche. [6] Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguardano, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Nella prima e seconda ipotesi di cui sopra in cui l'interessato può opporsi al trattamento dei propri dati personali il titolare potrà rifiutare la richiesta di opposizione al trattamento qualora dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento in grado di prevalere sugli interessi.

Il titolare non può esprimere un rifiuto alla richiesta di opposizione in caso di marketing diretto.

Nella quarta ipotesi di cui sopra la richiesta di opposizione potrà essere rifiutata nel caso in cui il trattamento sia necessario per la esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Ai sensi dei paragrafi secondo e terzo dell'art. 89 il diritto dell'Unione europea o degli Stati membri può prevedere deroghe al diritto di opposizione riguardante dati personali trattati a fini di ricerca scientifica, storica, a fini statistici ovvero per finalità di archiviazione nel pubblico interesse, nella misura in cui il diritto di opposizione rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il perseguimento dei predetti fini e finalità e le deroghe risultino necessarie al loro conseguimento.

L'eventuale rifiuto di disporre la cessazione del trattamento dei dati personali deve essere comunicata all'interessato senza ritardo e, comunque, entro un mese dal ricevimento della richiesta, fornendo altresì le motivazioni del rifiuto.

Il diritto di opposizione non può essere esercitato qualora da detto esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto: a) agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di riciclaggio; b) agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive; c) all'attività di Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'art. 82 della Costituzione; d) alle attività svolte da un soggetto pubblico, diverso agli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mediatori creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità; e) allo svolgimento delle investigazioni difensive o all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria; f) alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala ai sensi della l. n. 179/2017 l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

Esercizio dei diritti dell'interessato

Qualora, in caso di esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss del Regolamento, sono necessarie modifiche ai dati che riguardano l'interessato, il titolare del trattamento provvede ad annotare, in appositi spazi o registri, le modifiche richieste dall'interessato, senza variare i dati originariamente immessi nell'archivio.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO RELATIVO ALLE PERSONE FISICHE, COMPRESA LA PROFILAZIONE

[1] L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

[2] Il paragrafo 1 non si applica nel caso in cui la decisione: a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento; b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì

misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato; c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato.

[3] Nei casi di cui al paragrafo 2, lettere a) e c), il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

[4] Le decisioni di cui al paragrafo 2 non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non sia d'applicazione l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) o g), e non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.

Esercizio dei diritti dell'interessato

Qualora, in caso di esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss del Regolamento, sono necessarie modifiche ai dati che riguardano l'interessato, il titolare del trattamento provvede ad annotare, in appositi spazi o registri, le modifiche richieste dall'interessato, senza variare i dati originariamente immessi nell'archivio.

Accordo di nomina a Responsabile del Trattamento, ex art. 28 GDPR

La “*Società Italiana di Chirurgia dell’Obesità e delle malattie metaboliche*”, altresì nota come SICOB (P.IVA 91037690103), di seguito Titolare del Trattamento, con sede in Via Cuma 2 – 00183 Roma, rappresentata dal suo Presidente Diego Foschi

e

la “Softitalia Consulting srl”, P.IVA 06270981217, società di consulenza informatica con sede in Via R. Morghen, 36, Napoli, di seguito Responsabile del Trattamento, rappresentata dalla sua Presidente Eliana Rispoli

Convengono e stipulano quanto di seguito riportato

1. Oggetto

Oggetto delle presenti condizioni è definire le modalità nelle quali il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare per conto del Titolare le operazioni di trattamento dei dati personali definite di seguito. Nel quadro delle loro relazioni contrattuali, le parti si impegnano a rispettare la regolamentazione in vigore applicabile al trattamento dei dati a carattere personale (personali) e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 applicabile a partire dal 25 maggio 2018 (di seguito, “il regolamento europeo sulla protezione dei dati”).

I. Descrizione delle prestazioni del Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento è autorizzato a trattare per conto del Titolare del trattamento dei dati a carattere personale necessari per fornire le prestazioni pattuite nel contratto di servizi precedentemente stipulato tra le stesse parti, che di seguito si allega (all. 1).

II. Durata della nomina a Responsabile del trattamento

La presente nomina entra in vigore a far data dal 10 settembre 2018 fino alla risoluzione del rapporto contrattuale tra le parti sopra allegato.

III. Obblighi del Responsabile del trattamento di fronte al Titolare del trattamento

Il Responsabile del trattamento si impegna a:

1. Trattare i dati solo per l’esecuzione delle prestazioni contrattuali.
2. Trattare i dati conformemente alle istruzioni documentate del Titolare del trattamento annesso al presente contratto. Se il Responsabile del trattamento considera che una istruzione costituisca una violazione del regolamento europeo sulla protezione dei dati o di tutte le altre disposizioni delle leggi dell’Unione o delle leggi degli stati membri relative alla protezione dei dati, deve informare immediatamente il Titolare del trattamento. Inoltre, se il Responsabile

del trattamento è tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, in virtù delle leggi dell'Unione o delle leggi dello stato membro al quale è sottoposto, deve informare il Titolare del trattamento di quest'obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che le leggi interessate proibiscano una tale informazione per motivi importanti di interesse pubblico.

3. Garantire la riservatezza dei dati a carattere personale (personali) trattati nell'ambito del presente contratto
4. Controllare che le persone autorizzate a trattare i dati a carattere personale in virtù del presente contratto: - Si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza - Ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati a carattere personale.
5. Tenere conto, utilizzando i materiali, i prodotti, le applicazioni od i servizi, dei principi di protezione dei dati a partire da quando questi vengono progettati e della protezione dei dati di default.
6. Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (di seguito, "l'ulteriore Responsabile del trattamento") per gestire attività di trattamento specifiche. In questo caso, informa in precedenza e per iscritto il Titolare del trattamento di ogni cambiamento ravvisato riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili. Questa informazione deve indicare chiaramente le attività di trattamento delegate, l'identità e gli indirizzi dell'ulteriore Responsabile del trattamento ed i dati del contratto di esternalizzazione. Il Titolare del trattamento dispone di un tempo massimo di 30 giorni a partire dalla data di ricevimento di questa informazione per presentare le proprie obiezioni. Questa collaborazione può essere messa in essere se il Titolare del trattamento non ha posto obiezioni durante il tempo stabilito.
7. Per quanto possibile, il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di far seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate: diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione e di opposizione, diritto alla limitazione del trattamento, diritto a trasportare i dati, diritto di non essere oggetto di una decisione individuale automatizzata (compreso il profilo). Il Responsabile del trattamento deve rispondere, in nome e per conto del Titolare del trattamento e nei tempi previsti dal regolamento europeo sulla protezione dei dati alle domande delle persone interessate qualora queste esercitino i loro diritti, dato che si tratta di dati che sono oggetto della prestazioni previste dal presente contratto.
8. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento ogni violazione di dati a carattere personale nel tempo massimo di 48 ore dopo esserne venuto a conoscenza e con le seguenti modalità Invio comunicazione a mezzo PEC. Tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile per permettere al Titolare del trattamento, se necessario, di notificare questa violazione all'autorità di controllo competente. Opzione possibile Previo accordo con il Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento notifica all'autorità di controllo competente (il Garante per la protezione dei dati personali), in nome e per conto del Titolare del trattamento, le violazioni di dati a carattere personale senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Qualora la notifica all'autorità di controllo non sia effettuata entro 72 ore, è corredata dei motivi del ritardo.
9. Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35. Il Responsabile del

trattamento assiste il Titolare del trattamento nella consultazione preventiva dell'autorità di controllo, prevista dall'articolo 36.

10. Il Responsabile del trattamento s'impegna a mettere in opera le seguenti misure di sicurezza: ivi compresi, fra gli altri:
 - a. la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - b. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - c. una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
11. Al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento di questi dati, il Responsabile del trattamento s'impegna a: Rimandare i dati a carattere personale al Responsabile del trattamento designato dal Titolare del trattamento Il rinvio deve essere accompagnato dalla distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi di informazione del Responsabile del trattamento. Una volta distrutte, il Responsabile del trattamento deve documentare per iscritto la distruzione.
12. Il Responsabile del trattamento dichiara di tenere per iscritto un registro di tutte le categorie di attività di trattamento effettuate per conto del Titolare del trattamento e che comprendono:
 - a. Il nome ed i dati del Titolare del trattamento per conto del quale lui tratta, degli eventuali Responsabili e, se applicabili, del Responsabile della protezione dei dati;
 - b. Le categorie di trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento; - Se applicabili, i trasferimenti di dati a carattere personale verso un paese terzo o ad una organizzazione internazionale e, nel caso di trasferimenti previsti dall'articolo 49, paragrafo 1, secondo comma del regolamento europeo sulla protezione dei dati, i documenti che attestano l'esistenza di opportune garanzie;
 - c. Per quanto possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative, ivi compresi, fra gli altri, secondo le necessità:
 - i. La pseudonimizzazione e la numerazione dei dati a carattere personale;
 - ii. I mezzi che permettono di garantire la segretezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza costanti dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - iii. I mezzi che permettono di ristabilire la disponibilità dei dati a carattere personale e l'accesso a questi nei tempi appropriati in caso di incidente fisico o tecnico;
 - iv. Una procedura che mira a testare, ad analizzare ed a valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche ed organizzative per assicurare la sicurezza del trattamento.
13. Documentazione Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare del trattamento la documentazione necessaria per dimostrare il rispetto di tutti gli obblighi e per permettere la realizzazione di revisioni, comprese le ispezioni, da parte del Titolare del trattamento o di un altro revisore che lui ha incaricato, e contribuire a queste revisioni.

V. Obblighi del Titolare del trattamento di fronte al Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento s'impegna a:

1. Fornire al Responsabile del trattamento i dati previsti al punto II delle presenti clausole.
2. Documentare per iscritto tutte le istruzioni riguardanti il trattamento dei dati da parte del Responsabile del trattamento (vedasi all.1).

3. Vigilare, in anticipo e durante la durata di tutto il trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dal regolamento europeo sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento
4. Supervisionare il trattamento, comprese le revisioni e le ispezioni da parte del Responsabile del trattamento.

Milano 1 dicembre 2019

Per SICOB

Diego Foschi



Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e
delle Malattie Metaboliche
P.IVA 91037690103
Via Cuneo, 2 - 00183 Roma
www.sicob.org
segreteria@sicob.org

S.I.C.O.B.



Per Softitalia Consulting srl

Eliana Rispoli

softitalia
consulting s.r.l.

P.IVA 06270981217

Legale rappresentante

